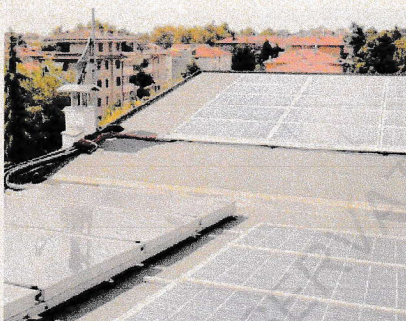




La «Cer». La coop Viappiani accelera su pannelli solari (in foto) e rinnovabili

Da coop di edificazione a comunità energetica, svolta green nel Reggiano

Rinnovabili

La cooperativa Viappiani a Castellarano ha già risorse in cassa per gli investimenti

Ilaria Vesentini

È il primo caso in Italia di cooperativa edile che cambia pelle e diventa Comunità energetica rinnovabile (Cer) cooperativa ed è destinato a diventare un caso di scuola che apre la strada a un futuro green di mutualismo energetico a tante realtà nate con tutt'altro scopo sociale. Protagonista è la coop di edificazione tra lavoratori "Luigi Viappiani" costituita nel 1979 a Castellarano, nel cuore del distretto ceramico emiliano, per costruire un villaggio, composto da 42 villette a schiera nell'omonima via Viappiani.

«Gli ultimi alloggi sono stati assegnati 30 anni fa, l'attività immobiliare si è di fatto esaurita e con i 35 soci, persone fisiche assegnatari degli alloggi, abbiamo deciso di dirottare le risorse che ancora avevamo in cassa, circa 250mila euro, per scrivere una pagina nuova della nostra coop e offrire e condividere un servizio nuovo all'insegna dell'energia pulita», spiega il presidente Andrea Serri, che lo scorso 4 febbraio ha firmato il nuovo statuto, dopo un lavoro apripista svolto da avvocati e notai non essendoci precedenti da seguire.

«La prima difficoltà oggettiva nel trasformare lo statuto sociale e nello scrivere il business plan della nuova Cer è legata alla mancanza di un quadro normativo definito e di incentivi di cui ancora non è chiara l'entità e che possono quindi cambiare lo scenario di sviluppo. Abbiamo completamente riscritto lo statuto - spiega Cristian Golinelli, direttore di Confcooperative Modena e amministratore delegato di Power Energia, cooperativa che si occupa di forniture di gas ed energia e ha affiancato l'avvocato Silvia Piccini dello Studio Twelve di Reggio Emilia in questo lavoro apripista - perché la mission originaria della coop di 40 anni fa è stata tramutata nell'obiettivo di partire con le proprie risorse per avviare una comunità mutualistica dal basso volta all'autosufficienza energetica».

La nuova Cer "Luigi Viappiani" ha già fatto domanda per accedere al bando da 2 milioni di euro che la Regione Emilia-Romagna ha aperto lo scorso 9 febbraio per supportare le spese di costituzione di comunità energetiche: dopo due ore erano già state presentate 49 domande. A guardare con attenzione la nuova Comunità energetica cooperativa è lo stesso Comune di Castellarano: «Stiamo studiando la possibilità di collaborare con la Cer Viappiani un paradigma di trasformazione unico che ci auguriamo farà da modello ad altri e ci renderà orgogliosi - afferma Giorgio Zanni, sindaco e presidente della Provincia

di Reggio Emilia - mettendo a disposizione tetti di edifici pubblici o aeree dismesse per i pannelli fotovoltaici e dobbiamo capire se farlo partecipando direttamente alla coop o in quale forma. Sulla sostenibilità energetica stiamo investendo moltissimo come amministrazione, abbiamo già sostituito a Led tutti gli oltre 2.800 punti luce del comune e stiamo progettando un campo fotovoltaico da 4 MW in una discarica chiusa».

La Cer di Castellarano ha lo statuto pronto e le risorse in cassa disponibili per i primi investimenti in impianti green. Ora si aspetta il nuovo decreto governativo - atteso a giorni - che rimodulerà gli in-



Il sindaco Zanni:
«Stiamo studiando di mettere a disposizione aree dismesse per i pannelli fotovoltaici»

centivi per le comunità energetiche per chiudere il business plan. «In base ai consumi che si aggrenderanno nei prossimi anni - spiega Golinelli - e quindi all'energia condivisa e cioè consumata contemporaneamente alla produzione, seppur in forma virtuale, si calcoleranno gli aiuti pubblici e quindi la possibilità di investire o meno anche in accumulatori».

Nel frattempo i 35 soci della Viappiani stanno mettendo a punto il regolamento interno che dovrà stabilire come riutilizzare a fini sociali o di ulteriore efficientamento green le eventuali marginalità del secondo capitolo di vita cooperativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

1979

L'anno di nascita

La coop di edificazione tra lavoratori "Luigi Viappiani" costituita nel 1979 a Castellarano, nel cuore del distretto ceramico emiliano, per costruire un villaggio, composto da 42 villette a schiera nell'omonima via Viappiani

2 milioni

Il bando della Regione

La nuova Cer "Luigi Viappiani", composta da 35 soci e con in cassa 250mila euro di risorse, ha già fatto domanda per accedere al bando da 2 milioni di euro che la Regione Emilia-Romagna ha aperto lo scorso 9 febbraio per supportare le spese di costituzione di comunità energetiche